Alcune considerazioni sugli altri temi
Un progetto invece che ha trovato consenso in Commissione è l'"Albo regionale degli Istruttori sezionali". Un riconoscimento dovuto ai tanti così detti "aiuto-Istruttori" che spesso invece hanno fatto la storia della propria Scuola da protagonisti. Al nostro Congresso di Cividale, dell'ottobre scorso, sono stati distribuiti alle Scuole i moduli di recensione.
Altra novità è la pubblicazione semestrale "Infoscuole" che con il primo numero di settembre ha riscontrato tanto consenso. Con questa iniziativa si è voluto creare un "cordone ombelicale" per le informazioni di vario genere con tutti gli Istruttori titolati; informazioni che non trovano spazio nelle pubblicazioni del CAI ma che sono di grande interesse per una uniformità organizzativa che culminerà con l'affiancamento del sito internet www.cnsasa.it in lavorazione. Per la realizzazione di Infoscuole desidero ringraziare per il contributo l'ex Istruttore nazionale e Accademico, Carlo Zonta.
Infine il motore della nostra Commissione: la Scuola interregionale. Intanto un ringraziamento ai 65 Istruttori e ai vari direttori dei Corsi resisi disponibili all'attività didattica. In secondo luogo, due parole sull'iniziativa della divisa interregionale condotta in porto dal Direttore della Scuola Cappellari e dal sottoscritto e presentata a Cividale. La proposta è tra le migliori se non la migliore che potevamo fare: un completo molto tecnico, non di rappresentanza, per dare immagine alla struttura di riferimento per tutti noi in ambito didattico.
Quest'anno si esaurisce il compito di questa Commissione e con l'occasione, ringrazio tutti i componenti che in questi tre anni si sono prodigati a mantenere e in parte a rinnovare il ruolo dell'OTP nei confronti delle Scuole di questo Convegno. A Cividale sono state definite 19 candidature di cui 9 sono soci già componenti della precedente Commissione, rieleggibili. Mi auguro che l'organico effettivo, definito in questa sede, desideri impegnarsi in egual misura e continuare il lavoro fin qui intrapreso.

Commissione interregionale medica
Presidente L. Saccarola

La Commissione si è riunita più volte durante l'anno per discutere e programmare l'attività della Commissione stessa.
In collaborazione con il Presidente della Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo, è stata effettuata una indagine tramite questionari sulle "Metodologie didattiche nella programmazione e realizzazione di lezioni teoriche di argomentazione medica nei Corsi organizzati dalle Scuole di alpinismo e sci alpinismo del CAI".
I questionari restituiti non sono stati molti ma in complesso ne è emersa una realtà sostanzialmente positiva per la buona qualità dei temi trattati e la professionalità di chi li svolge.
Quasi tutte le sezioni ritengono fondamentale, per l'attività alpinistica, avere nozioni di carattere medico per la prevenzione della patologia tipica d'alta quota e dell'escursionismo e per poter provvedere al primo soccorso.
Per tali motivi la Commissione medica VFG si è riproposta di organizzare degli incontri periodici per approfondire e discutere queste tematiche, per proporre una standardizzazione degli argomenti da trattare, con dimostrazioni pratiche di primo soccorso e aggiornamenti su temi specifici di maggiore interesse.
Sono state duplicate le diapositive di carattere medico da mettere a disposizione dei vari componenti la Commissione stessa.
Sono stati cooptati nella Commissione due nuovi membri: il dott. Fulvio Bratina, di Trieste (socio del CAI di Auronzo) e la dott.ssa Marina Riosa, anch'essa di Trieste, già assidua frequentatrice delle nostre riunioni.
Alcuni membri della Commissione hanno partecipato attivamente al Convegno di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni tenutosi in novembre in Val Masino (Sondrio) e organizzato dalla Commissione centrale medica.

Commissione interregionale escursionismo
Presidente F. Jereb

La Commissione è stata eletta nell'Assemblea del Convegno delle sezioni VFG in data 25 marzo 2001. L'elezione del Presidente della Commissione e delle altre cariche è avvenuta nella seduta del 28 aprile. La Commissione si è riunita nell'anno per sei volte.

Attività di coordinamento di alcune tappe del Trenotrekking 2001
Sono stati autorizzati sedici Corsi di escursionismo, tra base ed avanzato, per un totale di oltre 400 partecipanti. Diverse le giornate di presenza dei componenti dell'OTP nelle varie sedi dei corsi per verifica e corrispondenza di detti corsi alle direttive emanate dall'OTC.

Organizzazione e gestione dell'aggiornamento tecnico per gli Accompagnatori di escursionismo del Convegno VFG, scaglionato in due fine settimana al Centro Polifunzionale B. Crepaz del Passo Pordoi.

Partecipazione al Congresso nazionale degli Accompagnatori di escursionismo a Viareggio ad ottobre.

Organizzazione e gestione dell'VIII Congresso per Accompagnatori e Coordinatori sezionali di escursionismo ad Aurisina (TS), in collaborazione con le Sezioni CAI Trieste SAG e XXX Ottobre.

Commissione interregionale speleologica
Presidente R. Dalle Mule

Al Convegno d'autunno del novembre 1999 ad Auronzo venne eletto il nuovo CD; a dicembre si svolse la riunione d'insediamento, che vide la riconferma a Presidente di Dalle Mule (SAG di Trieste) e l'elezione a Vicepresidente di Dissegna (Bassano del Grappa) ed a Segretario di Michielotto (Belluno), entrambi neo eletti. Si stabilì anche un programma indicativo d'attività, che venne meglio analizzato in alcune riunioni successive tenutesi durante l'inverno e la primavera 2000. Purtroppo alcune defezioni – causate in qualche caso dalla scarsa o nulla conoscenza di quella che è o dovrebbe esse-

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TOSCO-EMILIANO-ROMAGNOLE

Presidente G. Bettini

re l'attività di un OTP - ha lasciato ai pochi superstiti il greve incarico di cercare di portare avanti un minimo d'attività dato che la cooptazione di due nuovi componenti nel marzo 2001 ha a malapena riempito i vuoti apertisi.
In particolare nel 2000 si è cercato di organizzare nuovamente in Veneto, ma con un modulo diverso, lo stage di primo soccorso che già nel recente passato aveva riscosso notevole successo; purtroppo difficoltà organizzative hanno allungato i tempi al punto che non si è arrivati a proporlo durante l'anno, mentre altre iniziative già programmate ne hanno impedito la realizzazione nel 2001.
Purtroppo diverso il discorso per il Friuli-Venezia Giulia, dove ad una teorica disponibilità del CNSAS non è corrisposta una pratica possibilità organizzativa, per cui per l'ennesima volta non si è potuto neanche ipotizzare un calendario per lo stage.
E' proseguita in modo più proficuo la collaborazione con l'OTP Alpinismo giovanile: ormai da alcuni anni la speleologia ed il carsismo sono entrati tra le materie insegnate ai partecipanti al corso-esame per Accompagnatore AG, prevedendo anche un'uscita pratica in grotta. Nel 2000 ciò è stato possibile grazie alla collaborazione di Istruttori dei Gruppi grotte CGEB SAG CAI di Trieste, USP CAI di Pordenone e GSO CAI di Oderzo.
A ottobre l'OTP ha organizzato, in collaborazione con varie componenti interne della SAG di Trieste ma con l'intervento di relatori provenienti anche dalle Marche, il Corso di aggiornamento tecnico per Accompagnatori AG "Speleologia ed Alpinismo giovanile": il successo di partecipazione e di organizzazione ha superato notevolmente le aspettative ed ha contribuito a gettare le basi per un'uscita intersezionale di speleologia.
Il Gruppo grotte CAI Schio ha continuato a godere del patrocinio dell'OTP per il suo "Progetto Pelmo", anche se le ingenti spese logistiche hanno costretto a diradare i campi esplorativi estivi.
Notevole interesse hanno ovviamente suscitato gli articoli apparsi su "La Rivista" nonchè sulla stampa locale.
Per quanto riguarda i contributi, ancora una volta un ringraziamento al Comitato di coordinamento VFG.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TOSCO-EMILIANO-ROMAGNOLE

Il Convegno TER ha svolto una intensa attività. Ha organizzato vari incontri intersezionali, con molte centinaia di partecipanti: a Vallombrosa, ai rifugi Duca degli Abruzzi (inaugurato dalla Sezione di Bologna che lo ha ricostruito), al rifugio Cavazza al Pisciadù (centenario) e al Monte Falterona, per il consueto raduno d'autunno col Parco delle Foreste Casentinesi, preceduto quest'anno da un Convegno sulla rete sentieristica di contorno ai Parchi. Le sezioni della Versilia e di Viareggio in particolare si sono distinte nell'organizzazione della Settimana nazionale dell'escursionismo e dell'Assemblea nazionale degli AE.
Un confronto appassionato ha accompagnato l'unificazione delle Commissioni di alpinismo e sci alpinismo che è avvenuta in una fase delicata, cioè dopo l'incidente al Sass di Stria che ha alimentato un ingiusto ed acrimonioso attacco al CAI e ai suoi Istruttori, ad opera di una guida ampezzana. I nostri Istruttori, determinati ed unanimi, hanno risposto rivendicando (e chiedendo al CAI di rivendicare) non soltanto il loro alto grado di preparazione e di responsabilità, ma in particolare la tutela del ruolo strategico delle Scuole di alpinismo e sci alpinismo; giusta rivendicazione che ha trovato il sostegno del Consiglio centrale e dell'Assemblea di Trento.
A Carrara e a Rimini le assisi annuali del TER hanno affrontato soprattutto tre argomenti. In primo luogo la riforma dello Statuto e dei regolamenti con un dibattito che ha portato ad una serie di proposte tese a rapportare meglio il CAI alla società di oggi, mettendo in valore l'immenso patrimonio morale, tecnico e culturale che il CAI ha maturato nella sua gloriosa storia. In secondo luogo i rapporti con le Regioni, coi Parchi e con gli Enti locali in genere per la promozione di convenzioni che mantengano e accrescano il ruolo delle sezioni nella conoscenza e valorizzazione del territorio montano, nella promozione della sua frequentazione in sicurezza, nella crescita dell'escursionismo, nella valorizzazione della sentieristica e nella tutela del patrimonio che il CAI ha costruito con i rifugi, i bivacchi, le vie attrezzate.
In particolare all'assemblea di autunno delle sezioni del Convegno, tenutasi a Rimini in novembre, si è approvato un ricco programma per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne.
L'Assemblea da un lato ha deciso di spronare e sorreggere l'iniziativa autonoma delle sezioni, per fare in modo che ciascuna, nel proprio territorio e in collaborazione con le istituzioni e con le altre forze del volontariato, possa far emergere la presenza e il ruolo del CAI e dei suoi soci. Dall'altro ha varato un impegnativo programma, per il quale ha preso accordi con i tre grandi parchi della Toscana e dell'Emilia-Romagna, tre manifestazioni.
L'Assemblea di Rimini inoltre ha deciso di collaborare alla mostra del Museo nazionale della Montagna "Mario Fantin e la grande avventura della documentazione" in preparazione a Torino.
Il Convegno ha registrato con soddisfazione una generale intensificazione delle iniziative culturali delle sue sezioni (mostre, serate, proiezioni, conferenze, convegni, corsi, guide, cartografie), una buona attività in ambiente montano (alpinismo, escursioni, speleologia), la nascita di nuovi gruppi di arrampicata sportiva e mountain bike. Così consolidando il numero dei soci e chiudendo l'anno in aumento.

Delegazione regionale Emilia Romagna

Presidente F. Motta

Sono continuati positivamente i rapporti con gli Enti pubblici, in particolar modo con la Regione per l'aggiornamento della cartografia dell'Alto Appennino, della manutenzione sentieri e del-



l'organizzazione e finanziamento corsi, attraverso convenzioni che attivano i contributi di legge. La Delegazione è stata partecipe di diversi convegni tecnici, tra i quali quello della Provincia di Bologna sulla viabilità minore al Salone dell'Amministrazione Pubblica. Un impegno notevole è stato svolto per la ricostruzione e inaugurazione del rifugio Duca degli Abruzzi, operata dalla Sezione di Bologna col contributo di vari enti, tra i quali, determinante, quello della Regione. La Delegazione ha prodotto – incaricando un commercialista specializzato – un studio sugli indirizzi di carattere fiscale e di bilancio per le sezioni; e ha destinato, per il 2002, contributi alle sezioni che aggiorneranno la loro gestione amministrativa e si connetteranno alla Rete e al Portale CAI; e anche contributi per i Corsi degli Accompagnatori di alpinismo giovanile. Una attenzione speciale è riservata al processo di revisione della legge regionale 12, che regola i contributi per rifugi, sentieri, corsi, soccorso alpino e speleologico.
La Delegazione ha in progetto un foglio informativo periodico per le sezioni, particolarmente dedicato ai rapporti con gli Enti interessati alla gestione del territorio montano.

Delegazione regionale Toscana
Presidente U. Giannini

Con 2 assemblee e 6 riunioni di Comitato, la Delegazione Toscana ha discusso in particolare le modifiche statutarie e del Regolamento generale, i rapporti con la Regione Toscana e la collaborazione con i Parchi ed ha seguito l'attività delle Commissioni regionali di Escursionismo e TAM.
E' stato coltivato un costante rapporto con l'Assessorato regionale all'ambiente e in maggio è stato firmato un "Protocollo d'intesa tra le Regione Toscana e le Associazioni Ambientalistiche per lo sviluppo durevole e un futuro sostenibile in Toscana": normative quadro che regoleranno i futuri rapporti con le Associazioni stesse per pianificare la politica del territorio (il CAI è direttamente interessato a numerosi progetti).
Altri contatti si sono avuti con l'Assessorato al turismo e finalmente, dopo numerose promesse, nuovi e più concreti rapporti stanno avviandosi, anche grazie all'interessamento di alcuni consiglieri.
Il Convegno cura direttamente i rapporti con il Parco delle Foreste Casentinesi: riguardo a quello delle Apuane, la Delegazione ha proseguito i contatti con il Presidente Grassi e con il Consiglio e il 5 ottobre è stato firmato un Protocollo d'intesa col quale le sezioni limitrofe si impegnano alla manutenzione ordinaria dei sentieri di competenza, ricevendo fra tutte un rimborso spese annuale e forfettario. Si tratta di un primo accordo senza dubbio da migliorare e da estendere anche alla manutenzione straordinaria ed al ripristino dei sentieri danneggiati da cave e alluvioni.
Nel corso del 2001 sono continuate le visite e i rapporti della Delegazione con le sezioni, soprattutto per stimolare la collaborazione tra le sezioni e le rispettive Province, come per esempio è stato fatto a Lucca. In un'epoca in cui il decentramento è ormai una realtà anche noi dobbiamo adeguarci: l'augurio è che la struttura del CAI si conformi a questa necessità dotando le Delegazioni dei mezzi per fronteggiare i nuovi impegni.

Commissione interregionale scuole di alpinismo
Presidente L. Calderone

La Commissione, ultimo anno del mandato, ha continuato ad operare per mantenere ad un buon livello i rapporti con tutti i componenti le Scuole di alpinismo. Attenendosi all'indirizzo del precedente Congresso degli Istruttori di alpinismo, ha operato, assieme alla Commissione interregionale scuole di sci alpinismo TER, per preparare il Congresso degli Istruttori di alpinismo e sci alpinismo TER svoltosi a Bologna l'11 novembre 2001, che ha deciso all'unanimità sia la costituzione di una sola Commissione, sia la nomina dei relativi componenti.
Un notevole impegno è stato profuso, inoltre, dalla Commissione per la difesa e la tutela degli Istruttori di alpinismo a seguito delle dichiarazioni diffamatorie rilasciate alla stampa nazionale da una guida alpina in occasione di un incidente che ha visto coinvolta la Scuola di alpinismo del CAI di Modena.
A fine anno le Scuole di alpinismo TER in attività sono 14: sette per regione. Hanno chiesto il nulla osta per 5 corsi di formazione ed aggiornamento dei propri Istruttori e per 29 corsi di varia tipologia.
La Scuola interregionale di alpinismo TER, diretta dall'INA Alberto Rampini, ha effettuato i Corsi di aggiornamento per Aiuto Istruttori e di aggiornamento obbligatorio per Istruttori di alpinismo, svolti il 13 e 14 gennaio 2001 a Lago Santo Modenese. E' in fase di ultimazione il 16° Corso di formazione degli Istruttori di alpinismo, iniziato nella seconda metà del 2001.

Comitato scientifico interregionale
Presidente A. Berzi

E' proseguita la ricerca storico-scientifica sugli Osservatori meteorologici istituiti dal CAI nell' Appennino Tosco Emiliano" ad opera del dr. M. Bastogi; si è deciso di pubblicare la "Guida agli Orti Botanici, Arboreti ecc. dell' Appennino Tosco-Emiliano" tramite Internet, e nel frattempo si sta ultimando l' aggiornamento, anche sotto il profilo logistico, delle entità citate (dr. G. Malaguzzi, prof. A. Guerreschi e dr. W. Bencivelli); si è consolidata la collaborazione del Presidente per l'allestimento del Museo dello Sci e dell' Ambiente montano all' Abetone e del Centro di Studi sulla Montagna Pistoiese "M. Braccesi" a Cutigliano, che sorgeranno con la collaborazione anche dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (INRM). Berzi ha allo studio un progetto per un Museo da allestire in una Cava dismessa delle Apuane, che potrebbe venire collegato con un sentiero naturalistico attrezzato da progettare col prof. A. Nerli (sez. di Pisa) e con la Commissione escursionismo Toscana. Il Presidente, su incarico del Comitato scientifico centrale, ha collaborato all'organizzazione del "Corso di aggiornamento per Operatori naturalistici", (Abruzzo - 6-9 settembre), a riunioni organizzate dalla Biblioteca Nazionale sulla catalogazione e gestione del patrimonio librario ed archivistico delle sezioni e ad altre iniziative (tra le quali

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI CENTRO-MERIDIONALI E INSULARI

Presidente G. Mazzarano

"Università della Montagna", Comitato scientifico centrale, celebrazioni Desio).

Commissione interregionale alpinismo giovanile
Presidente A. Scorsoglio

La Commissione ha organizzato incontri intersezionali l'1 e 2 settembre alle Foreste Casentinesi e il 12-13 gennaio 2002 nell'Appennino parmense, con la presenza di amici del CFG. Ha promosso per gli Accompagnatori – e sempre con elevata partecipazione - il 20-22 aprile un Corso di aggiornamento nel Gruppo Carega, il 26-27 maggio una gita-incontro al Gran Sasso e il 26-28 ottobre a M. Baone (Arco) uno stage per gli aspiranti allievi del prossimo corso di AAG. Più numerose riunioni e incontri di lavoro. Il notiziario "ITER AG" ormai raggiunge tutti gli operatori di alpinismo giovanile del Convegno e costituisce un efficace strumento di informazione e dibattito. Nel corso dell'anno sono stati organizzati 19 Corsi di alpinismo giovanile (17 in Emilia Romagna e 2 in Toscana), dei quali 5 dedicati alle fasce di età più giovani, 14 i ragazzi dai 10 ai 18 anni, 3 monotematici (sci di fondo, naturalistico, movimento verticale). In totale ci sono stati 350 partecipanti.

Commissione interregionale rifugi e opere alpine
Presidente R. Ferrari

Particolare attenzione è stata data alla divulgazione delle normative statali e regionali sulle norme igienico-sanitarie, sicurezza e prevenzione incendi. Sono stati curati i rapporti con le sezioni e sono state svolte visite ispettive ai rifugi Duca degli Abruzzi e Franco Cavazza (Bologna), Garnerone (Carrara), Carrara (Carrara) e Città di Carpi (Carpi), con la compilazione delle schede sul lavoro svolto e sui problemi che restano aperti. Purtroppo i fondi assegnati dalla Sede centrale sono stati assai modesti e la Commissione li ha assegnati.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
Presidente B. Montemurro

La Commissione ha dato impulso alla formazione organizzando corsi specifici per aspiranti ISFE (12 allievi) e per Istruttori sezionali ed agevolando la promozione dello sci di fondo escursionistico nelle sezioni. Hanno organizzato corsi Bologna (12 partecipanti), Parma (22 partecipanti) e Ravenna (12 partecipanti). Nell'ambito TER operano 26 Istruttori, di cui 12 sezionali e 14 ISFE. La Sezione di Sassuolo ha organizzato l'8° Raduno interregionale SFE-TER (50 partecipanti). L'attività è stata comunque ostacolata dalla scarsa copertura nevosa del territorio di competenza; un punto di debolezza da superare (tale è l'obiettivo della Commissione) è dato dal fatto che gli Istruttori sono concentrati in 9 sole sezioni su 44, in gran parte nella parte nord del territorio.

Commissione interregionale speleologica
Presidente M. Liverani

Sono proseguite le attività delle sezioni e i corsi sezionali di avviamento alla speleologia. E' continuato inoltre l'impegno delle sezioni per il completamento del Catasto delle Grotte. La Commissione tuttavia ha avuto un ruolo insufficiente e sarà compito dell'anno che inizia rilanciare il suo ruolo di promozione e coordinamento.

Commissione regionale escursionismo Emilia-Romagna
Presidente P. Leoni

Con il contributo degli AE sono stati organizzati 15 Corsi di escursionismo, otto di base e sette avanzati, per promuovere la frequentazione consapevole della montagna. Il 6 e 7 ottobre si è tenuto al Centro Parco del Gigante in Busana (RE) un aggiornamento culturale per gli AE con 120 partecipanti (82% degli abilitati).

Gruppo di lavoro su sentieri e cartografia dell'Emilia Romagna
Coordinatore A. Geri

Nell'ambito della Commissione escursionismo, è stato istituito il Gruppo sentieri e cartografia per la messa a punto di metodologie, valutazione delle convenzioni con enti e privati, coordinamento dei lavori previsti dalle convenzioni con la Regione, attività promozionale, divulgativa e didattica, realizzazione ed aggiornamento del catasto sentieri con mezzi cartacei od informatici, collaborazione con le Commissioni tecniche centrali e consulenza per la Delegazione in materia di sentieristica e cartografia. Sono stati realizzati due seminari integrativi per addetti alla sentieristica (rilevatori ed operatori): il 26 – 27 maggio su "opere di manutenzione straordinaria" (Parco Foreste Casentinesi) e il 15 settembre su "gestione informatizzata" di sentieristica e cartografia. Per la Commissione centrale di escursionismo è stata svolta un'indagine sulla "situazione dei sentieri CAI della Regione" ed una su "individuazione di zone, gruppi e sottogruppi montuosi dell'Emilia Romagna" ai fini del Catasto Nazionale. Nell'ambito della convenzione attiva con la Regione è stata consegnata una impegnativa "analisi della funzionalità della rete sentieristica" che esamina sentiero per sentiero la rete regionale (stato e funzionalità). E proposto il testo della Convenzione CAI-Regione sottoscritta dalla Delegazione (valida 2 anni). In collaborazione con la Provincia di Bologna è stato realizzato il Convegno "Viabilità minore: sentieri e piste ciclabili da risorsa turistica a mobilità alternativa" (20-21 settembre) che ha visto una qualificata partecipazione, anche da altri paesi europei.

Commissione regionale escursionismo Toscana
Presidente A. Nerli

La nuova Commissione ha affidato incarichi specifici ai suoi componenti per i rapporti con gli enti pubblici (in particolare Regione e Parchi), l'attuazione della legge regionale sulla sentieristica, il censimento dei sentieri, la segnaletica, la tenuta dell'albo AE e corsi regionali, il calendario delle escursioni, la cartografia. Ha organizzato una forte partecipazione al Corso di aggiornamento su geologia e ambiente (Parco del Gigante), al Convegno sulla sentieristica al Parco delle Foreste Casentinesi, alla Settimana nazionale sull'escursionismo col Parco Apuane, al Congresso degli AE di Viareggio ed altre manifesta-



zioni. Ha collaborato all'attuazione delle convenzioni per la manutenzione dei sentieri nei parchi delle Foreste Casentinesi e delle Apuane, si sono avviate trattative con le Province per i sentieri di loro pertinenza.

Commissione regionale TAM Toscana
Presidente E. Eredi

In estate si è concluso il Corso per Operatori naturalisti, iniziato nel 2000; buona la partecipazione e molto nutrito il programma che ha toccato i punti di eccellenza del patrimonio naturalistico regionale. La Commissione ha partecipato al dibattito nel CAI sull'Università della Montagna, è stata presente alla VI Conferenza regionale sull'ambiente a Firenze. Interessata dalla Sezione di Prato per il ripristino e la salvaguardia ambientale del sito ipogeo Forra Lucia, ha promosso la ricerca di collaborazioni e contributi.

Commissione regionale TAM Emilia Romagna
Presidente S. Santarelli

E' stato pubblicato in mille copie "Camminando nel 2001" che ha proposto escursioni di valenza naturalistica e ambientalista nella regione organizzate dalle singole sezioni; e una serie di notizie di natura propositiva (tra cui la riproposta del sempre attuale "Bidecalogo"). Sono stati avviati la ricerca di corrispondenti sezionali sulle problematiche ambientali e un albo degli esperti da mettere in campo in materie utili alla tutela ambientale. E' stato redatto un programma di studi e ricerche che – fra l'altro - intende affiancare il progetto "Terre Alte".

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI CENTRO MERIDIONALI E INSULARI

Convegno

L'attività del Convegno delle sezioni CMI è consistita essenzialmente nella tradizionale attività istituzionale delle sue sezioni, alcune delle quali si sono distinte per la grande operatività nel promuovere dibattiti in convegni e manifestazioni diverse, oltre che sui grandi temi dell'ambiente montano e sua tutela, programmando le iniziative per il 2002, Anno Internazionale delle Montagne.
E' stato registrato un continuo interesse nel promuovere un diverso raccordo stabile fra sezioni, Delegazioni e OTP con il Comitato di coordinamento, in attesa della avviata revisione dello Statuto e Regolamento generale, da completare con le riforme di 2° livello che riconosca la trasformazione del Sodalizio fin qui avvenuta, seguendone da vicino l'evoluzione, conservando i grandi valori associativi.
I momenti d'incontro conclusivi, rappresentati dalle due Assemblee di primavera e d'autunno hanno caratterizzato le due riunioni con la vivacità di sempre degli interventi, sui tanti temi che da sempre incombono sul Convegno CMI.
Ad Avellino, alla presenza del Presidente generale, rappresentate soltanto 31 Sezioni su 86, si è riproposta la necessità di reimpostare diversamente il Convegno CMI, realizzando aggregazioni territoriali omogenee per dare concretezza e sviluppo alle grandi potenzialità inespresse del Convegno CMI.
Di grande rilievo l'impegno del Presidente generale per trovare una soluzione per un Comitato di presidenza numericamente più ampio che rappresenti tutti i Convegni.
A Spoleto il dibattito sul tema "Il CAI fra volontariato e professionalità", quello del "2002 Anno Internazionale delle Montagne" e il punto sulle modifiche statutarie ha coinvolto gran parte dei delegati con interventi mirati, espressione costruttiva di un dialogo finalmente inteso come confronto delle idee.

Comitato di coordinamento.

Nelle quattro riunioni, una a carattere informale per carenza di numero legale, sono stati trattati argomenti di grande interesse: dalle proposte per le riforme statutarie ai rapporti con le Delegazioni, le sezioni e gli OTP; dal sostegno alle iniziative delle sezioni su temi di valenza extra sezionale, alle problematiche di alcune sezioni sul decremento del numero dei soci, su come poter migliorare i rapporti fra le Delegazioni proponendo una diversa aggregazione.
L'analisi di molte situazioni particolari, in Delegazioni, sezioni e OTP, ha riproposto un quadro emblematico della complessità associativa e operativa del nostro Convegno ed ha fatto emergere l'esigenza di eliminare progressivamente tutte le difficoltà con la disponibilità e la volontà di operare nel crisma dei valori associativi del Sodalizio.

Delegazione regionale Marche
Presidente A. Alesi

Le tredici sezioni (che dal 2002 saranno 14 grazie alla nascita della Sezione di Potenza Picena) hanno lavorato alacremente sia attraverso le Scuole intersezionali di alpinismo e scialpinismo, che con le Commissioni sezionali di escursionismo, cui spetta un maggior carico di lavoro vista la domanda crescente di uscite in montagna.
La Commissione regionale di escursionismo ha concluso e consegnato all'Ente Parco Nazionale dei Sibillini il proprio lavoro di censimento e rilevazione dei sentieri del parco a cui lavorava da oltre due anni.
La Delegazione Marche ha portato avanti dal canto suo con coerenza i propri obiettivi di unificazione e rafforzamento della "regionalità" promuovendo la formazione della Commissione regionale scuole di alpinismo e scialpinismo; è stato chiamato a presiederla l'INA Fabio Sacchini.
Il Convegno delle sezioni della Regione ha avuto quest'anno come tema la celebrazione dell'anno 2002 come Anno Internazionale delle Montagne, e ha deciso l'organizzazione di due convegni su problematiche ambientali: lo sfruttamento dell'acqua come risorsa, e le strade d'alta quota. Inoltre ciascuna sezione si è impegnata ad inserire nel proprio programma un'uscita in montagna rivolta ai disabili nell'ambito dell'iniziativa denominata "Montagna per tutti", iniziativa che continuerà negli anni successivi.
Inoltre si è deciso di produrre, ad uso delle sezioni della Regione, un "Manuale di

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI CENTRO-MERIDIONALI E INSULARI

Presidente G. Mazzarano

Applicazione delle Tavole di Courmayeur", così da poter avere un riferimento comune sul comportamento che le sezioni dovrebbero tenere nell'offrire il "prodotto montagna" all'utenza, sia soci che non.
Infine ecco la coerenza di una Delegazione regionale, che è convinta che la nostra Associazione non può rimanere a guardare mentre il potere politico decide sulle nostre teste i destini delle "Terre" che ci sono care: la formazione, in seno alla Regione Marche, del primo gruppo Amici della Montagna.
I Consiglieri regionali, che provengono da tutti i gruppi politici, hanno sottoscritto, all'adesione, una "Carta d'Intenti" che li impegna moralmente, tra l'altro, a perseguire obiettivi di tutela dei territori montani.
Spetta ora alla Delegazione utilizzare al meglio tale irripetibile sinergia canalizzandola verso obiettivi importanti per il territorio montuoso regionale.
Hanno aderito al Gruppo 19 consiglieri, che sono diventati 25 alla presentazione pubblica, la maggioranza dell'intero consiglio (40 consiglieri).

Delegazione regionale Abruzzo
Presidente E. Di Marzio

Il CAI e coloro che operano per esso hanno rappresentato un punto di riferimento per tutti gli amanti della montagna, attraverso la realizzazione di una miriade di attività quotidiane in luoghi sempre diversi in Abruzzo.
Di questo bisogna ringraziare tutti coloro che hanno dato il proprio disinteressato contributo tecnico nelle sezioni, nelle Scuole di alpinismo e sci alpinismo, nelle Commissioni (escursionismo, alpinismo giovanile, speleologia, TAM), nel Soccorso alpino e speleologico, o in maniera professionale come Guida alpina o Accompagnatore di media montagna.
La Delegazione ha rivolto la propria attenzione ad armonizzare sempre più i rapporti tra le diverse anime del nostro Sodalizio e tra queste e le Istituzioni, al fine di favorire, attraverso il nostro contributo, sia la nascita di iniziative legislative sia la corretta organizzazione di momenti formativi organizzati da altri Enti.
Particolarmente importante è stata la trasformazione di Corsi di aggiornamento per laureati in medicina, in infermieria e in scienze del movimento in un Corso di perfezionamento, con riconoscimento di crediti formativi da parte del Ministero della Salute.
Con particolare interesse è stato accolto l'inserimento, da parte della Regione Abruzzo, del CAI nell'ambito della Consulta Regionale per la Montagna e nel Gruppo di lavoro per l'elaborazione del progetto legato al 2002 Anno Internazionale delle Montagne.
L'anno trascorso ha permesso anche di dare sostanza ai Protocolli di collaborazione esistenti tra il CAI e gli Enti Parco Abruzzesi: con il Parco Gran Sasso e Monti della Laga, attraverso la collaborazione su iniziative che hanno visto la sistemazione di vie ferrate, la realizzazione di carte escursionistiche, la gestione di aree faunistiche, la realizzazione di corsi per rilevatori di "Terre Alte", la sistemazione di bivacchi, ecc.; con il Parco Nazionale della Maiella attraverso la elaborazione di un progetto contenente la realizzazione di una carta escursionistica e la sistemazione di bivacchi.
Particolarmente seguita è stata la elaborazione del progetto "Sentieri, Rifugi e Aree Protette" che, una volta sviluppato, caratterizzerà l'attività della Delegazione Abruzzo e quindi delle sezioni che la compongono, a partire dal 2002.
L'attività proposta e realizzata dalle singole realtà del CAI Abruzzo non si è limitata al solo ambito regionale o nazionale ma, come è ormai tradizione, ha toccato altri luoghi con la realizzazione di diverse spedizioni extraeuropee.
Numerosi sono stati i momenti d'incontro tra le diverse anime del CAI per realizzare oltre che una famiglia unica (CAI-CNSAS-AGAI) e una "voce" comune, cosa già esistente che ha portato ad un notevole miglioramento dell'immagine del nostro Sodalizio, anche una "casa" comune regionale collegata con centri di riferimento e di informazione nelle località pedemontane. Questo spirito unitario ha portato, per la prima volta, alla realizzazione di un Convegno tenutosi a Passo Lanciano di tutti gli Istruttori di alpinismo e sci alpinismo del CMI.

Delegazione regionale Molise
Presidente F. Neri

La Delegazione nel corso del 2001 ha svolto una puntuale opera di coordinamento e di assistenza per l'organizzazione di attività di rilievo nazionale sia con alcuni OTC che con le Sezioni di Campobasso ed Isernia.
Nel mese di maggio, nel versante molisano del Parco Nazionale d'Abruzzo ed in collaborazione con il Gruppo Terre Alte centrale, è stato organizzato il Convegno: "Il sentiero dell'Eremo di San Michele: la montagna, l'uomo, il sacro" in occasione del ripristino, da parte della Sezione di Isernia, di un sentiero di enorme rilevanza storica.
In settembre la Commissione centrale per l'escursionismo ha organizzato il Trenotrekking Terni-Isernia la cui tappa conclusiva, svoltasi lungo il tratturo da San Pietro Avellana a Carovilli, è stata l'occasione per organizzare un Convegno sul ruolo delle ferrovie nella prospettiva del Progetto Ape.
Nell'ambito di questo, con l'assistenza dell'Osservatorio tecnico per l'ambiente del CAI, è stato anche redatto un articolato progetto per lo sviluppo sostenibile dell'Alto Molise.
Sempre in settembre, con il Gruppo Terre Alte centrale, è stato organizzato a Capracotta il Convegno sulle Terre Alte del Mediterraneo.
Il locale Gruppo Terre Alte ha proseguito l'opera di censimento dei tholoi in Alto Molise ed ha completato il censimento e l'individuazione dei segni della religiosità in provincia di Isernia, nell'ottica della pubblicazione di una guida agli itinerari della fede popolare.
In ottobre, presso Frosolone e la Riserva MAB dell'UNESCO di Montedimezzo, in collaborazione con l'OTC TAM è stato organizzato il Convegno: "Protezione, Gestione, Sviluppo: le proposte del CAI per l'Appennino" ed il Corso regionale per Operatore TAM. Quest'ultimo ci ha consentito di coinvolgere 20 giovani soci e l'Università del Molise.
Gli OTP TAM e AG e la Sezione



di Campobasso hanno intrapreso l'iniziativa: "Dipingiamo la Montagna" dopo aver coinvolto la Scuola elementare e media di San Massimo (CB) in una serie di lezioni tenute dagli Operatori del CAI.
La Delegazione, tramite la Sezione di Campobasso ed il CNSAS del Molise, è stata presente con uno stand alla manifestazione "Molisexpo", visitata da circa 18.000 persone; ha pubblicato materiale promozionale ed ha realizzato la versione dimostrativa di un CD ROM multimediale sulla montagna molisana. Ha inoltre sostenuto la pubblicazione del bollettino "Il Sentiero", pubblicato dalla Sezione di Isernia, e ha promosso una ricerca sulla toponomastica di San Massimo, in corso di pubblicazione.

Delegazione regionale Sardegna
Presidente S. Dedola

Il 13 marzo il Consiglio di Delegazione ha rinnovato il quadro dirigente nominando presidente della Delegazione Salvatore Dedola. Nella primavera si è tenuto il 1° Corso per Operatori della natura. Per l'intero anno è proseguita l'attività regionale nell'operazione Terre Alte (territorio di Gonnosfanadiga, estesa poi a gran parte dell'Iglesiente). Il 1° ottobre la Delegazione ha approvato la Convenzione tra la Delegazione stessa e l'Università di Cagliari per l'operazione Terre Alte e per i corsi di Operatore della natura. Ha inoltre approvato l'azione regionale per realizzare il Sentiero Italia ed il Catasto regionale dei sentieri. Ha infine deciso d'intraprendere i contatti formali per una Legge regionale sull'escursionismo. Durante l'anno si è infine conclusa l'attività di segnatura di 80 km di sentieri pedonali e di un congruo chilometraggio di piste per mountain-bike nella Comunità Montana Sarcidano e Barbagia di Seulo.

RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2001
del Presidente generale e Direttore generale

In ottemperanza a quanto prescritto dal DPR 696/79, il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2001 è rappresentato nelle sue componenti finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dalla allegata documentazione intesa a fornire una completa informazione sulla gestione dei fondi, evidenziandone le finalità.

Il **rendiconto finanziario** comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, ripartitamente per competenza e per residui, evidenziando lo scarto fra quanto preventivato con l'accertato e l'impegnato.

Lo schema della **situazione amministrativa** evidenzia la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2001 corrispondente alla somma delle disponibilità liquide nella situazione patrimoniale. Dalla consistenza di cassa sommando i residui attivi e detraendo quelli passivi, si ottiene l'avanzo di amministrazione.

La **situazione patrimoniale** evidenzia, oltre alla consistenza attiva e passiva all'inizio ed al termine dell'esercizio, anche le variazioni intervenute nelle singole poste patrimoniali attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio.

Il **conto economico** presentato nella forma scalare, rileva le entrate e le uscite correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari e le rettifiche di valore.

RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate

Nel 2001 le entrate associative hanno registrato un aumento, passando da £. 8.859.068.400= del 2000 a £. 8.892.136.100.= (variazione pari al 0,37%). Gli associati al 31 dicembre 2001 risultano essere pari a n. 307.464 rispetto a n. 307.139 associati al 31 dicembre 2000.
Per quanto concerne l'andamento dei soci si rilevano le seguenti variazioni: i soci ordinari (n. 198.128 nel 2000) sono n.197.429 con un decremento di 699 soci, i soci famigliari (n. 79.339 nel 2000) sono n. 79.972 con un incremento di 633 soci, i soci giovani (n. 27.857 nel 2000) sono n. 28.170 con un incremento di 313 soci, i soci vitalizi (n. 1.815 nel 2000) sono n.1.893 con un incremento di 78 soci.
Per quanto attiene ai trasferimenti correnti dallo Stato gli importi erogati a favore dell'Ente nell'anno 2001 assommano complessivamente a £.3.191.750.000 e sono così dettagliati:

Ministero delle Attività Produttive	£.	3.170.250.000
Ministero della Difesa	£.	21.500.000

Rispetto al consuntivo dell'esercizio 2000 si registra un decremento di fondi destinati all'Ente da parte dello Stato pari complessivamente a £. 822.500.000, dovuto in parte alla riduzione del contributo finalizzato al CNSAS per £. 800.000.000 ed in parte alla riduzione del contributo del Ministero Difesa Esercito pari a £. 22.500.000.
Nel corso dell'esercizio è stato assegnato dalla Fondazione Cassa Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona un contributo pari a £. 100.000.000.= destinato alla realizzazione di opere al Centro Polifunzionale B. Crepaz al Pordoi.